

La ricerca dell'Istituto Itqf

Producono a prova di sostenibilità ecco i brand certificati "green star"

MARCO FROJO

I consumatori vogliono beni realizzati in modo etico e temono che i principi sbandierati siano di facciata. Fa chiarezza un'analisi rigorosa supportata dall'AI

Offrire ai propri clienti i prodotti migliori non è più sufficiente per avere successo come azienda. Oggi i consumatori vogliono sapere anche se sono stati realizzati rispettando l'ambiente e se l'impresa ha fatto tutto il possibile per limitare il proprio consumo di risorse.

Non è un caso che nei claim pubblicitari il tema "green" faccia quasi sempre capolino. Si tratta però per l'appunto di un claim studiato dall'ufficio marketing che potrebbe non aver nessun riscontro nella realtà. Da oggi i consumatori hanno però a disposizione un'importante arma nella ricerca dei prodotti più sostenibili: l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza ha aggiornato al 2022 la ricerca "Green star", il cui obiettivo è proprio quello di certificare in maniera indipendente le aziende più sostenibili.

Per arrivare a questo risultato Itqf ha utilizzato la tecnica del "social listening"; si è cioè messa in ascolto sul Web grazie a un sofisticato software che sonda gli umori profondi della rete. La condotta di un'azienda lascia sempre più tracce sui siti ufficiali, nei comunicati stampa e portali news, nei commenti da parte di dipendenti o clienti su blog e sui social. «Il nostro studio ha raccolto oltre un milione di queste citazioni online (social media, blog, portali news ecc.) riguardanti l'impatto

green delle imprese – spiega Christian Bieker, direttore dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza – Questi commenti contengono riferimenti alle 2000 aziende analizzate. L'intelligenza artificiale controlla ogni commento e considera il tono e il modo in cui è scritto. Fra i 30 aspetti analizzati rientrano la sostenibilità ecologica, economica e sociale, l'innovazione e la tecnologia. Il risultato è la più approfondita indagine sulla reputazione online in materia di sostenibilità in Italia».

L'analisi avviene dunque in due fasi. La prima, quella della raccolta dei dati, utilizza la tecnica del crawling che raccoglie in un database tutti i testi contenenti i termini di ricerca rilevanti. Per avere un materiale affidabile su cui lavorare la ricerca è condotta solo su siti .it e non a pagamento.

Si arriva così alla seconda fase che è quella dell'elaborazione e valutazione dei dati ed è qui che entra in gioco l'intelligenza artificiale. L'algoritmo non solo individua l'azienda di cui si parla – e questa è la parte più facile – ma è anche in grado di valutare se il giudizio contenuto nel frammento di testo è positivo, neutro oppure negativo.

L'analisi viene completata suddividendo i commenti in quattro diverse categorie. Ci sono "l'impressione generale", la "sostenibilità ecologica" (tutela dell'ambiente, fonti energetiche alternative,

impronta ecologica, riciclaggio), la "green economy" (produzione nel rispetto dell'ambiente, commercio equo e solidale, compliance, attenzione al greenwashing) e la "sostenibilità sociale" (integrazione e inclusione, giustizia sociale, tutela della salute, sicurezza sul lavoro, diritti umani, impegno sociale, divario salariale).

«Per eccellere non è sufficiente risultare brillanti in una sola categoria – precisa il direttore dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza – Ciascuna delle dimensioni considerate è importante per ottenere un'attestazione di Green Star».

Anche quest'anno – si tratta infatti della seconda edizione dello studio Green Star – l'istituto tedesco ha deciso, simbolicamente, di pubblicare il proprio rapporto in concomitanza con l'Earth Day, che è caduto venerdì 22 aprile. «I consumatori e le aziende hanno fatto enormi progressi sul fronte della sostenibilità. Si è infatti innescato un circolo virtuoso che porta a processi di produzione sempre più attenti all'ambiente, che vengono puntualmente premiati dagli acquirenti – conclude Bieker – La strada da fare è però ancora molta. Noi, con lo studio Green Star, speriamo di aver dato il nostro piccolo contributo alla tutela dell'unico pianeta che abbiamo a disposizione e che dobbiamo conservare non solo per noi, ma anche per le generazioni future».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2000

LE AZIENDE

Prese in esame su siti .it e non a pagamento. Un milione le citazioni rilevate

30

ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ

Analizzati la sostenibilità ecologica, economica e sociale, l'innovazione e la tecnologia



BENI DI CONSUMO



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
ABBIGLIAMENTO E MODA	GUCCI	100,0
	GIORGIO ARMANI	79,7
	PRADA	68,0
	CANALI	68,0
	ZARA	64,5
	SALVATORE FERRAGAMO	59,9
	GIANNI VERSCE	59,0
	RETAIL ITALIA NETWORK	51,5
ARTICOLI SPORTIVI	DECATHLON	100,0
	ADIDAS	99,0
	NIKE	87,5
	TECHNOGYM	64,8
	ALPINESTARS	51,2
ARTICOLI UFFICIO E SCUOLA	FILA FABBRICA ITALIANA LAPIS E AFFINI	100,0
CALZATURE, BORSE E ACCESSORI	MANUFACTURE DE SOULIERS LOUIS VUITTON	100,0
	SCARPE & SCARPE	85,4
	COMPAR	73,6
	LEO SHOES	72,4
CERAMICHE	IDEAL STANDARD INDUSTRIALE	100,0
	CASALGRANDE PADANA	65,0
	IRIS CERAMICA GROUP	64,5
	THUN	55,1
CONTENITORI E IMBALLAGGI	DS SMITH PACKAGING	100,0
	SMURFIT KAPPA	89,4
	VERALLIA ITALIA	83,1
	ZIGNAGO VETRO	82,4
	TETRA PAK PACKAGING SOLUTIONS	81,0
	GOGLIO LUIGI MILANO	75,2
	CEM	71,9
	BORMIOLI PHARMA	69,0
	SEALED AIR	60,8
	LUMSON	60,3
	GUALA CLOSURES	57,0
	SIDEL	54,0
	RENO DE MEDICI	52,4
	AMCOR FLEXIBLES	51,8
	MARCHESINI GROUP	51,4
	BORMIOLI LUIGI	51,0
SEDA	51,0	
COSMETICA E IGIENE	JOHNSON & JOHNSON	100,0
	PROCTER & GAMBLE	95,8
	UNILEVER MANUFACTURING	75,1
	L'OREAL	73,0
	COTY	58,1
	LUSH	55,6
	ESTEE LAUDER	53,0
ELETTRODOMESTICI	CAFFITALY SYSTEM	100,0
	DE'LONGHI APPLIANCES	97,9
	BIALETTI	92,6
	ELECTROLUX	89,2
	SMEG	88,1
	MEF	66,7
	IMMERGAS	61,9
	GIOIELLI E OROLOGI	BULGARI GIOIELLI
POMELLATO		90,5
PANDORA		78,0
RICHEMONT		75,1
THE SWATCH GROUP		68,2
D.I.P. DIFFUSIONE ITALIANA PREZIOSI		53,0
MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO		IKEA
	HAPPY CASA STORE	51,8
OCCHIALERIA	DE RIGO VISION	100,0
	CARL ZEISS VISION	99,4

LUXOTTICA		79,9
MARCOLIN		74,2
SAFILO		67,9
GRANDVISION ITALY		55,5
ESSILOR		51,4
KERING EYEWEAR		50,6
PELLI E CUIOIO	FENDI	100,0
	MANUFACTURES DIOR	99,2
PRODOTTI PER BAMBINI	CLEMENTONI	100,0
	PEG PEREGO	95,9

COMMERCIO

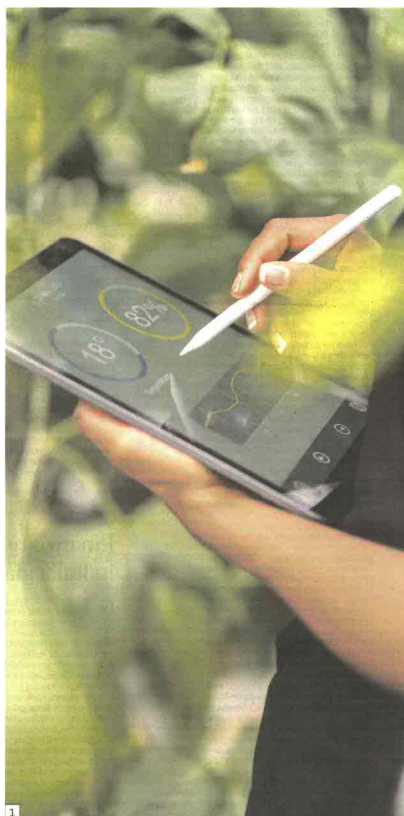
SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
COMMERCIO BENI NON ALIMENTARI	LEROY MERLIN ITALIA	100,0
	BRICOFER GROUP	70,9
	OBI	55,1
	BALLARINI PAOLO & FIGLI	55,0
	CONFORAMA	54,2
	BRICOMAN	52,0
COMMERCIO ELETTRONICA	APPLE RETAIL	100,0
	UNIEURO	69,0
E-COMMERCE	AMAZON	100,0
GRANDE DISTRIBUZIONE	REALE	100,0
	COOP	85,9
	LIDL	74,9
	ESSELUNGA	69,7
	MAIORA	52,2

Focus

L'ISTITUTO E IL BOLLINO DI QUALITÀ

L'Istituto Tedesco Qualità e Finanza è leader in Europa per ricerche indipendenti e mai sponsorizzate sulle eccellenze aziendali in vari campi. Rilascia un bollino di qualità che le aziende utilizzano per promuovere prodotti e campagne di marketing

¹ Sono i giudizi online dei consumatori a determinare le classifiche di qualità delle aziende



Mobilità e lusso

Maranello vince
un altro Gran Prix

MILANO

Produttori di auto: Ferrari supera la Bmw. Gucci davanti ad Armani mentre Johnson&Johnson spicca tra i conglomerati stranieri

Benedetto
Vigna
ceo di FerrariMarco
Bizzarri
ceo di Gucci

I produttori di automobili sono fra i principali attori della transizione ecologica grazie allo sviluppo dei veicoli elettrici. Primeggiare in questo comparto non è dunque un'impresa facile. Acquista quindi particolare valore il primo gradino del podio occupato dalla Ferrari, che è riuscita a battere la concorrenza di Bmw (80,3) e di Volkswagen (78). Per quel che riguarda la componentistica l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza ha individuato in Pirelli, Bosch (78,8) e Brembo (66,3) le società più green. Nel campo delle macchine agricole il primato va a Cnh Industrial, che ha nettamente staccato Stiga (59,7) e Laverda Agco (54,2). Nel comparto dell'elettrotecnica, infine, spicca Schneider Electric, che relega al secondo posto Prysmian (80,3) e al terzo Bticino (66,1). Fra i produttori di beni di consumo le imprese green sono veramente numerose. Fra i nomi più conosciuti ci sono Gucci, che nel campo dell'abbigliamento batte Armani (79,7) e Prada (68). Decathlon è il numero uno degli articoli sportivi, davanti ad Adidas (99) e Nike (87,5).

Nella cosmetica la sfida è fra i grandi conglomerati stranieri: la statunitense Johnson&Johnson si aggiudica il primo gradino del podio, davanti alla connazionale Procter&Gamble (95,8) e all'inglese Unilever (75,1). Nei "mobili e complementi d'arredo" la giovane azienda pugliese Happy Casa (51,8) arriva seconda dietro il colosso svedese Ikea. Nel comparto dei "gioielli e orologi" spicca il nome di Bulgari, che relega Pomellato (90,5) in seconda posizione e Pandora (78) in terza. Nell'occhialeria, infine, l'azienda più green risulta essere De Rigo Vision, che ha la meglio (per poco) sulla tedesca Carl Zeiss Vision (99,4) e sull'italiana Luxottica (79,9). L'indagine di Itqf riserva da ultimo una particolare attenzione agli specialisti del packaging, che spesso sono poco noti ma rivestono un ruolo fondamentale nella riduzione dell'inquinamento dovuto ai consumi. In questo campo la numero uno è l'inglese Ds Smith Packaging, seguita da Smurfit Kappa (89,4) e da Verallia Italia (83,1). - m.fr.

AUTO, MECCANICA ED ELETTRONICA



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
AUTOMOBILI E VEICOLI	FERRARI	100,0
	BMW	80,3
	VOLKSWAGEN	78,0
	STELLANTIS	74,6
	LAMBORGHINI	68,6
	MERCEDES-BENZ	63,6
	HONDA	62,9
	DUCATI	62,3
MASERATI	51,3	
COMPONENTI AUTO E AUTOVEICOLI	PIRELLI INDUSTRIA PNEUMATICI	100,0
	ROBERT BOSCH	78,8
	FRENI BREMBO	66,3
	PININFARINA	56,8
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	SCHNEIDER ELECTRIC	100,0
	PRYSMIAN CAVI E SISTEMI	80,3
	BTICINO	66,1
	GEWISS	61,2
	EATON	57,2
STMICROELECTRONICS	52,6	
IDRAULICA/PNEUMATICA	SMC	100,0
	IRRITEC	88,3
	WALVOIL	57,0
	FITT	55,0
	ISOCLIMA	53,2
OGNIBENE POWER	52,1	
INDUSTRIA MECCANICA	SAVIO MACCHINE TESSILI	100,0
	FPT INDUSTRIE	94,7
	GRUPPO CIMBALI	87,8
	STILL	79,7
	PIETRO FIORENTINI	74,1
	TENOVA	73,0
	MANGIAROTTI	69,5
	CFT	68,7
	RANCILIO GROUP	62,1
	COMAU	57,6
	LU-VE	54,3
	JUNGHEINRICH	51,5
OTIS SERVIZI	50,5	
MACCHINE AGRICOLE	CNH INDUSTRIAL	100,0
	STIGA	59,7
	LAVERDA AGCO	54,2
TECNOLOGIA E HARDWARE	SAMSUNG ELECTRONICS	100,0
	HUAWEI TECHNOLOGIES	99,2
	GOOGLE	81,7
	PHILIPS	76,6
	HP	67,6

Agroalimentare e servizi

Da Mutti a De Cecco
il food fa l'apripista

MILANO

È stato uno dei primi settori a confrontarsi con la sfida sostenibilità. Primi Caviro nelle bevande alcoliche e Cisco (telecomunicazioni)



Francesco Mutti
ceo di Mutti



Pietro Salini
ceo di Webuild

L'industria agroalimentare è stata fra le prime a confrontarsi con la sfida della sostenibilità. Non stupisce dunque che in questo settore siano molte le eccellenze scovate dallo studio dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Iniziando l'analisi dalle bevande alcoliche emerge il primato di Caviro, la cooperativa di Faenza che produce il Tavernello, seguita dal produttore di birra danese Carlsberg (74,9 punti) e dall'italiana Peroni (65,9). Nel settore delle bevande analcoliche il vincitore è invece il produttore di caffè Lavazza, che si è lasciato alle spalle Nespresso (99,1). Nel settore conserviero spicca la performance di Mutti, davanti a Bolton Food (83,6), che ha nel proprio portafoglio marchi come Rio Mare e Simmenthal. Fra i produttori di latticini ha la meglio Lactalis, che batte Danone (99,1) e Parmalat (95,6), mentre fra i pastifici si registra la vittoria di De Cecco su Barilla (84,3). Nel comparto dolciario il podio è composto da Nestlé, Venchi (79,1) e Colussi (53,3). Per i prodotti da freezer l'indirizzo più "green" è quello di Roncadin, che si lascia alle spalle Bofrost (92,7) e Sammontana (86,7).

Altrettanto dettagliata è l'analisi che l'istituto tedesco ha realizzato sul settore dei servizi. Nelle telecomunicazioni la palma dell'azienda più green va a Cisco, che si impone su Vodafone (92,9) e su Linkem (72,2). Nel campo dell'editoria si impone Mondadori, davanti a Gedi News Network (97,8) e Hoepli (68,6), mentre nelle costruzioni la performance migliore è quella di Webuild, che ha la meglio su Tecnimont (72,4) e EdiliziAcrobatica (65,7). Deloitte è la società di consulenza più sostenibile, mentre la seconda piazza va a Ey Advisory (55,6) e la terza a The Boston consulting group (52,7). Nel campo dei viaggi la spunta Gardaland su Bluserena (92,9) e Valtur (85,1). Per quel che riguarda infine le tecnologie mediche la sfida è fra Medtronic, prima, e Ge Medical Systems e Diasorin, seconde a pari merito con 95,2 punti. - m.fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTARI E BEVANDE



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
AGRICOLTURA	APOFRUIT	100,0
BEVANDE ALCOLICHE	CAVIRO	100,0
	CARLSBERG	74,9
	BIRRA PERONI	65,9
BEVANDE ANALCOLICHE	LUIGI LAVAZZA	100,0
	NESPRESSO	99,1
	ORANFRIZER	68,2
CARNI E SALUMI	O.R.A. SOCIETÀ AGRICOLA	100,0
	C.L.A.I. COOP. LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI	64,0
CONSERVIERO	MUTTI	100,0
	BOLTON FOOD	83,6
	ZUEGG	80,3
	LA LINEA VERDE SOCIETÀ AGRICOLA	76,6
	CONSERVE ITALIA SOCIETÀ COOP. AGRICOLA	73,2
	PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI	61,7
	LA DORIA	59,1
DOLCIARIO	NESTLÉ	100,0
	VENCHI	79,1
	COLUSSI	53,3
	FERRERO	51,5
LATTICINI E UOVA	GRUPPO LACTALIS	100,0
	DANONE	99,1
	PARMALAT	95,6
	LATTEBUSCHE	76,9
	GALBANI	65,0
	EUROVO	62,0
	GRANAROLO	56,0
MOLINI E PASTIFICI	DE CECCO	100,0
	BARILLA	84,3
MULTIPRODUZIONE	FRATELLI CARLI	100,0
	COOP. PRODUTTORI BIETICOLI SOC. COOP.	53,3
PRODOTTI DA FREEZER	RONCADIN	100,0
	BOFROST	92,7
	SAMMONTANA	86,7
	COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA	78,8

CHIMICA E FARMACEUTICA



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
BIOTECNOLOGIE E FARMACEUTICA	PFIZER ITALIA	100,0
	ASTRAZENECA	94,7
	BAYER	72,6
	CHIESI FARMACEUTICI	56,0
	NOVARTIS FARMA	54,8
CHIMICA	MAPEI	100,0
	KERAKOLL	92,2
	PETRONAS LUBRICANTS	84,8
	HENKEL OPERATIONS	81,5
	BASF	80,4
	NOVAMONT	66,0
	RADICI GROUP	56,8
	BASELL POLIOLEFINE	55,3
	AGILENT TECHNOLOGIES	50,1
TECNOLOGIE MEDICHE	MEDTRONIC	100,0
	GE MEDICAL SYSTEMS	95,2
	DIASORIN	95,2
	ESAOTE	57,0
	BECTON, DICKINSON	55,7
	BECKMAN COULTER	53,9

SERVIZI



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
ALBERGHI	VILLA D'ESTE	100,0
	STARHOTELS	77,7
	HILTON	60,5
	ACCOR HOSPITALITY	60,0
CONSULENZE, ACCOUNTING E AUDIT	DELOITTE	100,0
	EY ADVISORY	55,6
	THE BOSTON CONSULTING GROUP	52,7
EDITORIA E TIPOGRAFIA	MONDADORI	100,0
	GEDI NEWS NETWORK	97,8
	HOEPLI	68,6
	EDIZIONI CONDÉ NAST	66,8
MARKETING E PUBBLICITÀ	SELECTION	100,0
RISTORAZIONE	INNOVA	100,0
	CAMST	87,5
	EATALY	85,9
	PELLEGRINI	80,7
	SERENISSIMA RISTORAZIONE	58,0
	MARR	54,0
	SODEXO ITALIA	54,0
	ELIOR RISTORAZIONE	52,6
TELECOMUNICAZIONI	CISCO SYSTEMS	100,0
	VODAFONE	92,9
	LINKEM	72,2
	FASTWEB	69,3
	OPEN FIBER	63,8
	TELESPAZIO	59,4
	TISCALI ITALIA	54,0
VIAGGI E VACANZE	GARDALAND	100,0
	BLUSERENA	92,9
	VALTUR	85,1
	ALPITOUR	79,0
	BLUHOTELS	56,9
	PARCO DELLA STANDIANA	56,8

TRASPORTI



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
AEREO	EASYJET AIRLINE COMPANY	100,0
AEROSPAZIALE E DIFESA	THALES ALENIA SPACE	100,0
	PIAGGIO AERO INDUSTRIES	90,5
AUTOBUS	TPER	100,0
	BUSITALIA	56,7
FERROVIARIO	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	100,0
LOGISTICA	UNITED PARCEL SERVICE	100,0
	DHL EXPRESS	91,0
	FEDEX EXPRESS	74,4
	FERCAM	59,4
	SICURTRANSPORT	57,1
NOLEGGIO	LEASYS	100,0
	ARVAL SERVICE LEASE	58,0
	LEASEPLAN	56,6
SERVIZI INTEGRATI	START ROMAGNA	100,0
	TIEMME	90,1
	ARST	55,5
	ATVO	54,1

Easyjet e Ferrovie, il top nei viaggi Pfizer supera Astrazeneca e Bayer

Il settore dei trasporti è uno dei maggiori responsabili delle emissioni di gas climalteranti ed è proprio per questo motivo che lo studio condotto dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza vi dedica particolare attenzione. Prende infatti in considerazione quasi tutte le modalità di trasporto ed i servizi ad esse collegati. Nel comparto aereo la palma di società più sostenibile va alla compagnia Easyjet, mentre per quel che riguarda i trasporti su rotaia, sia di persone che di merci, la performance migliore è quella di Ferrovie dello Stato. Chi decide di spostarsi in autobus trova in Tper (Trasporto passeggeri Emilia-Romagna) l'impresa più green, seguita a debita distanza da Busitalia (56,7 punti), che fa parte del gruppo Ferrovie dello Stato. La competizione è decisamente maggiore nel comparto della logistica dove primeggia il gruppo statunitense United Parcel Service (Ups), che riesce a lasciarsi alle spalle la tedesca Dhl Express (91 punti) e la connazionale Fedex Express (74,4). Il primo nome italiano è la Fercam di Bolzano, che con 74,4 punti si trova ai piedi del podio. Nella classifica dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza rientra anche la siciliana Sicurtransport con 57,1 punti.

Nel comparto "autonoleggio" si registra il primato di Leasys, seguita da Arval Service Lease (58) e da Leaseplan (56,6), mentre nell'aerospaziale e difesa la lotta è fra due colossi come Thales Alenia Space, risultata vincitrice, e Piaggio Aero Industries (90,5). Nel settore dei servizi in-

Energia, Costruzioni e Banche

Enel, Intesa e Acea virtuosi per scelta

MILANO

Altre aziende che guidano le classifiche in diversi ambiti sono Sorgenia, Acea, Marcegaglia, Fedrigoni e Assicurazioni Generali

L'ex monopolista Enel non teme rivali in quanto a sostenibilità. L'azienda guidata da Francesco Starace risulta essere la migliore sia quando si tratta di produzione di energia elettrica sia quando si tratta di distribuzione. I suoi rivali sono A2A (54,6) per quel che riguarda la produzione e Terna (59,5) e Liquigas (57,5) nel campo della distribuzione, dove ai piedi del podio si trovano Eni Gas e Luce con 55,8 punti e Italgas Reti (52,7). Enel Green Power (59,5) deve però accontentarsi della seconda piazza dietro Sorgenia nel campo delle rinnovabili, con il terzo gradino del podio occupato da Erg Power Generation (55,2). Nel comparto "impiantistica e sistemi energetici" ha la meglio la multiutility Acea, seguita da Snam (92,6) e da Terna Rete (83,3). Cambiando settore e passando a quello delle costruzioni, il podio vede sul primo gradi-

no Marcegaglia Carbon Steel, sul secondo Saint-Gobain Italia (86,4) e sul terzo San Marco Group (73,1). Nella produzione di carta il punteggio massimo va invece a Fedrigoni.

Anche il comparto finanziario è finito sotto la lente dell'istituto tedesco. Ad una analisi più superficiale potrebbe sembrare meno toccato dalle problematiche ambientali rispetto a quello dell'energia, ma le cose non stanno esattamente così. Anche le banche e le assicurazioni possono ridurre significativamente la loro impronta ambientale e dare un importante contributo alla tutela della natura. Non è un caso che fra gli istituti di credito le due migliori performance siano di Intesa Sanpaolo e Unicredit (93,3 punti), le uniche due banche italiane con una presenza internazionale. Al terzo posto, ben distanziato, si trova Credem (55,2), seguito da Bper Banca (50,5). Nel comparto assicurativo ha invece la meglio Assicurazioni Generali, seguita da Alleanza Assicurazioni (96,4) e da Sace (94,7). Ai piedi del podio si trovano le francesi Groupama Assicurazioni (85,6) e Bnp Paribas Cardif Vita (61,7) e l'italiana Reale Mutua (56,3). - m.fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA, MATERIE, COSTRUZIONI

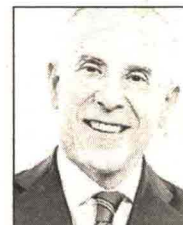


SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
CARTA	FEDRIGONI	100,0
DISTRIBUZIONE ENERGIA	ENEL ENERGIA	100,0
	TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONALE	59,5
	LIQUIGAS	57,5
	ENI GAS E LUCE	55,8
	ITALGAS RETI	52,7
	E-DISTRIBUZIONE	50,4
ENERGIA RINNOVABILE	SORGENIA	100,0
	ENEL GREEN POWER	59,5
	ERG POWER GENERATION	55,2
IMPIANTISTICA E SISTEMI ENERGETICI	ACEA	100,0
	SNAM	92,6
	TERNA RETE ITALIA	83,3
	ENGIE SERVIZI	69,4
INGEGNERIA, COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE	WEBUILD	100,0
	TECNIMONT	72,4
	EDILIZIACROBATICA	65,7
	I.CO.P.	51,2
	PRODOTTI PER L'EDILIZIA	MARCEGAGLIA CARBON STEEL
	SAINT-GOBAIN ITALIA	86,4
	SAN MARCO GROUP	73,1
	DIERRE	55,7
	RENNER	53,2
PRODUZIONE ENERGIA	ENEL PRODUZIONE	100,0
	A2A	54,6

FINANZA



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ
ASSICURAZIONI	ASSICURAZIONI GENERALI	100,0
	ALLEANZA ASSICURAZIONI	96,4
	SACE	94,7
	ALLIANZ	92,8
	GROUPAMA ASSICURAZIONI	85,6
	BNP PARIBAS CARDIF VITA	61,7



Francesco Starace
ceo di Enel



Carlo Messina
ceo di Intesa Sanpaolo



ANDREAS SOLARO/ANP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160267